

091/1

CONSOGLIAZIONE REPUBBLICANA SALERNITANA

Consuetudine provinciale salernitana
Corrispondenza e verbale di
seduta dell'esecutivo provinciale
del 26 giugno 1947

Palermo luglio 3/42³

Carissimo Cifarelli

rispondo con ritardo alla Tua per cui non
sapendo dove scriverti a Bari:

Gli amici comuni Ti avranno detto
della riunione.

Feci non poco per portare gli altri ad
una valutazione obiettiva e prendendo
accanto quel che accade con qualche
manifestazione di poca prontezza circa lo
svolgimento della dotazione.

Per quanto concerne poi la situazione
di Palermo e la mia dimissione tengo
invariato tutto a ringraziarti della Tua
cortese espressione dei miei riguardi.

Per il merito del vostro problema, che
iniamo così, Te ne parlerò a voce,
chiarendoti tutta la situazione, in una
mia prossima gita a Napoli, dove

Te la quale spero d'incontrarti.
Grazie del tuo interessamento per la causa.
Cordiali saluti. Tuo fedele

4 agosto 1947

Avv. Enzo Sica
via Pio XI, 12
Salerno

Carissimo Sica,

rispondo con ritardo alla tua lettera del 3 luglio scorso perché tu l'avevi indirizzata a Napoli, ove io più non risiedo avendo dato le dimissioni da Direttore dell'Ufficio Regionale del Lavoro della Campania. Ora colà è direttore il nostro ottimo amico avv. Alfredo Boccia, mentre io mi sono dedicato più specificamente alla attività forense, civile e penale, qui a Bari, e all'organizzazione del Partito in Puglia. Qui moltissimo c'è da fare, specie perché alcuni mesi di mia frequente assenza da questa sede hanno sono stati perduti sostanzialmente dal punto di vista politico ed organizzativo. Ed ora bisogna bruciare le tappe in questa estate, si da essere in linea per l'autunno. Com'è già ad esperire al Convegno organizzativo di Napoli il 22 giugno scorso, io penso che abbiano importanza tante cose dal punto di vista dello sviluppo del Partito, ma ora, data la gravità della situazione generale e dato che la grande campagna elettorale del 1948 può dirsi sostanzialmente iniziata, bisogna soprattutto curare che il Partito abbia:

a) una buona linea politica sul piano nazionale, soprattutto attraverso i propri organi centrali ed il gruppo parlamentare (e da questo punto di vista stiamo andando abbastanza bene); hai visto che prova di serietà e

di coraggio democratico si è data in relazione al problema della ratifica);

b) una buona stampa quotidiana (e da questo punto di vista, malgrado l'imperversare degli accanimenti plutocratici della stampa, stiamo guadagnando terreno grazie alla ripresa de La Voce Repubblicana, che è largamente consigliata come uno dei migliori fogli democratici che si stampano oggi in Italia);

c) la presenza del Partito in ogni Comune, anche mediante un piccolissimo nucleo di persone, che però valga ad assicurare quell'indispensabile base per la propaganda e diffusione di stampati e penetrazione capillare di consensi, senza dei quali non è possibile combattere quando il sistema di votazione è la proporzionale. Ed io penso che a primavera si voterà su per giù come il 2.6.1946.

Per il 12 agosto p.v. è convocata a Reggio Calabria il famoso Comitato di Coordinamento per il Mezzogiorno, che sarà presieduto da La Malfa. Farò di tutto perché qualcosa di concreto esca da tale riunione. Purtroppo ~~vvv~~ la Campania non sarà troppo brillantemente rappresentata. Tu sai come sono andate le cose a Napoli.... Ma tutto è colà in movimento, ora, e non so che cosa riuscirà a fare la Commissione Esecutiva che si è assunto il compito di vedere direttamente come stanno le cose. Io per me ritengo che bisogna avere il coraggio, in certe situazioni, di tagliare recisamente.

Quanto a Salerno, ho ricevuta copia del verbale del 26.6. dell'Esecutivo Prov. Mi auguro che tu abbia ripreso il tuo lavoro. Avevi fatto già molto, puoi fare moltissimo. Se una preghiera posso rivolgerti, è questa: di passar sopra a qualsiasi questione personale o di prestigio e riprendere l'opera per il partito. Bisogna guardare in fondo alle cose. Ora è in pericolo anche questa claudicante nostra democrazia. Spero di poter venire costà, anche per parlare. Ci metteremo d'accordo. Scrivimi a

PARTITO REPUBBLICANO ITALIANO
CONSOCIAZIONE PROVINCIALE SALERNITANA

avv. Michele Cifarelli
Ufficio Regioquadro del Lavoro
Napoli

VERBALE DELLA SEDUTA DEL 26 GIUGNO 1947 DELL'ESECUTIVO PROV.

L'Esecutivo Provinciale del Partito Repubblicano Italiano, su convocazione del cittadino dottor Ansanelli, si è riunito di urgenza alle ore 19,30 del 26 giugno 1947, per discutere sul seguente ordine del giorno:

- 1) Dimissioni dell'amico Sica da Segretario Provinciale
- 2) Dimissioni di altri membri dell'Esecutivo Prov.
- 3) Nomina Comitato d'intesa col Partito d'Azione.

Sono presenti gli amici: Ansanelli, Sica, Coppola, Siniscalchi.

Assenti gli amici: Moavero, giustificatosi perchè fuori sede e Angrisani, verbalmente dimissionario.

L'Esecutivo Provinciale, con vivo rincrescimento, ha dovuto prendere atto dell'increpabile situazione venutasi a creare in seno all'organo stesso per l'affiorare di un deprecabile personalismo, palesatosi nell'ultimo congresso provinciale, con le parole di Angrisani che ingiustificatamente attaccava l'operato dell'Esecutivo per l'ipotetica situazione Commissariale della Sezione di Agropoli che mai, in sede d'Esecutivo, aveva portata a conoscenza degli altri componenti. A giustificazione del suo agire, l'amico Angrisani, adduceva il fatto di non essere stato mai valorizzato dal Partito, il che veniva dimostrato non corrispondente al vero dall'amico Sica alla stessa Assemblea del 15 giugno, citando fatti e persone. Detto personalismo che fu finanche trascinato al convegno meridionale del 22 giugno, perchè indizio di una prassi di uomini responsabili del Repubblicanesimo Salernitano, nefasta al Partito e pregiudicante il lavoro e l'affiatamento e l'intesa di quanti, chiamati dalla fiducia degli amici, guidano in Provincia di Salerno il movimento Repubblicano, provocarono le dimissioni dell'avv. Sica.

L'Esecutivo Provinciale, mentre prende atto di quanto su esposto è costretto ad accettare le dimissioni dell'avv. Sica, tenendo, specie in questo momento, a riconfermargli piena ed assoluta la sua fiducia e la sua solidarietà e si dichiara entusiasta ed ammiratore per quanto l'amico Sica ha fatto e farà per l'affermazione del Partito e dell'Idea.

7
E condannando ogni personalismo, è sicuro dell'esito chiarificatore
del prossimo congresso provinciale che su saldi principi, universalmente ac-
certati, potrà e dovrà segnare una proficua continuità del lavoro finora svol-
to .

Mentre esorta l'amico Sica, a coadiuvare gli amici dell'Esecutivo Pro.
che perfettamente condividono il suo punto di vista, designa il cittadino An-
sanelli, quale segretario provinciale del Partito Repubblicano Italiano.

Stabilisce di indire un congresso provinciale a Salerno per l'elezio-
ne di un nuovo Esecutivo Provinciale, a non più tardi di un mese da detta riu-
nione.

Designa quali componenti del Comitato d'Intesa col Partito d'Azione
gli amici : Ansanelli, Crudele, Mancuso; Cucciniello e Barbagallo.

Letto, approvato e sottoscritto.

A Salerno, nella sede del Partito R.I. 11, 26 giugno 1947.

F/to Ansanelli, Enzo Sica, Mario Coppola, Siniscalchi/

Per presa visione : Enrico Meavero.

091/1
8

PARTITO REPUBBLICANO ITALIANO
CONSOCIAZIONE PROVINCIALE SALERNITANA
=====

N° di prot. 397/F

Salerno, 27-8-947

AVV. MICHELE CIFARELLI
Via D'Azeglio n. 3 B A R I

R

Carissimo Cifarelli,
rispondo con eccessivo ritardo alla tua lettera. Mi scuserai.
Per deliberazione unanime del Comitato Provinciale ho dovuto
riprendere l'incarico di Segretario. Nuovo lavoro, nuove lotte, a questo
si riduce in sintesi.

Te lo comunico perchè, per l'immeritata fiducia che godo presso
di te, penso ti farà piacere.

Cercherò di affrontare il problema del Partito in provincia di
Salerno su linee più vaste, tengo perciò alla tua preziosa collabora-
zione ed al tuo affettuoso consiglio.

Sarà necessario che talvolta tu arrivi anche a Salerno. Nel caso
ti capiti passare per qua ti prego avvisarmi in modo da incontrarci.

Con i più affettuosi saluti credimi tuo

Luigi Lica